



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/152

del 28/06/2022

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Celi Calcestruzzi S.p.A. Riavvio attività parziale di cui alla D.D n. DPC026/166 del 25.07.2017 “Autorizzazione regionale all’esercizio di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, sito nel Nucleo Industriale del territorio comunale di Avezzano (AQ).

- ❖ **Titolare autorizzazione impianto:** Celi Calcestruzzi S.p.A.;
- ❖ **Titolo autorizzativo:** DA21/167 del 10.11.2014 e s.m.i.;
- ❖ **Sede Legale:** Via P. Palestina, Km. 2.7 - 67050 Massa D’Albe (AQ);
- ❖ **Sede Operativa:** Via A. Einstein s.n.c. Nucleo Industriale del Comune di Avezzano (AQ);
- ❖ **Iscrizione C.C.I.A.A. di L’Aquila:** P.I. 00284160660;
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208; L.R. 45/07 e s.m.i. - art.45;
- ❖ **Dati catastali:** Comune di Avezzano fg di mappa 61 - particella n. 1098;
- ❖ **Potenzialità impianto:** complessiva massima annua di 15000 t e una capacità massima istantanea pari a 3232 t;
- ❖ **Operazioni:** R5 - R13 e D15 degli allegati C e B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ❖ **Codice SGRB:** AU – AQ - 002;
- ❖ **Coordinate geografiche:** N. 42° 05’02.7” – E 13°23’09.9”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DATO ATTO che Celi Calcestruzzi S.p.A. ha trasmesso la documentazione propedeutica al riavvio dell’attività già autorizzata giusta D.D n. DA21/167 del 10.11.2014 rispettivamente con le note sottoindicate:

- ❖ prot. n. 0208788 del 27.05.2022, dichiarando concluso, conformemente al progetto, l’intervento di pavimentazione impermeabilizzazione, raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia inerenti il Piazzale dell’impianto in oggetto, allegando nello specifico:

002_rev 1 – INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI;

003_rev 1 – PIANTA PAVIMENTAZIONI E DETTAGLI:

❖ prot. n. 356262 del 14.06.2022, specificando che:

✚ in questa prima fase, non intende effettuare l'attività di autodemolizione prevista nella determina DA21/167 del 10.11.2014, volturata in favore della Celi Calcestruzzi Spa con Determina DPC026/166 del 25.07.2017;

✚ i codici che gestirà all'interno del proprio impianto con le rispettive quantità saranno quelli riportati nel Riepilogo codici CER, eseguendo le operazioni di R13 ed R4 (erroneamente indicata nel provvedimento come R5);

A tal fine ha allegato quanto segue:

- ✓ Riepilogo codici EER con l'indicazione di quantitativi gestiti ed operazioni di recupero;
- ✓ Planimetria con indicazione aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde;
- ✓ Planimetria autorizzata con determina del 2014;

❖ prot. n. 0237402 del 20.06.2022 con la quale ha trasmesso:

✚ Planimetria con indicazione aree stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde;

✚ Riepilogo codici EER con quantitativi ed operazioni di recupero e indicazione delle aree;

✚ Planimetria autorizzata con determina del 2014;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- ✓ l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l’art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*”, riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 “*Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;

- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo” pubblicata su BUR n° 42 del 25.07.2007”;*
- ✓ DGR 09.11.2007 n. 1227 *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;*
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;*
- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *“Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- ✓ DGR 22.02.2009, n. 129 *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”;*
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ D.L. 31.05.2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- ✓ Legge 30.07.2010, n. 122 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”;*
- ✓ D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”;*
- ✓ D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

- ✓ Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: “Applicazione Regolamento UE 333/2011 *“End of Waste”*. Rottami metallici per quanto applicabile;
- ✓ D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;
- ✓ Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. *“End of Waste”*, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- ✓ D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e s.m.i.;
- ✓ L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- ✓ DGR 07.02.2019 n. 118 *“Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”*;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”*;
- ✓ D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- ✓ D.lgs. 29.05.2017, n. 97 *“Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo*

nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;

- ✓ DGR 27.10.2017, n. 621 *"D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo"*;
- ✓ DGR 14.11.2017, n. 660 *"Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA"*;
- ✓ Circolare ministeriale del 15.03.2018 *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ D.L. 04.10.2018, n. 113 *"Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"*, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- ✓ Legge 01.12.2018, n. 132 *"Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 *"Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per*

le imprese e per la pubblica amministrazione” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;

- ✓ Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”*;
- ✓ Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali”* – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- ✓ Le *Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali – APAT*” (ISBN 978-88-448-0338-4), che costituiscono un riferimento utile sulle possibili migliori tecniche di trattamento e di gestione dei centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;
- ✓ L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e requisiti di esercizio degli impianti:

- ✓ **DGR 25/08/2016, n. 547** *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione”*;
- ✓ **DGR 04.12.2008, n. 1192** *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”* e s.m.i.;
- ✓ **DGR 09.11.2007 n. 1227** *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”* e s.m.i.;
- ✓ **DGR 28.04.2016, n. 254** *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;

RICHIAMATA la **DD n. DPC026/166 del 25.07.2017**, con la quale la Celi Calcestruzzi S.p.A. ha ottenuto dal SGRB la volturazione della titolarità dell’autorizzazione all’esercizio di un impianto di rifiuti non pericolosi ubicato nel Nucleo Industriale del Comune di Avezzano (AQ), in via A.

Einstein s.n.c., inizialmente in capo alla Nuova Presafer Srl, giusta D.D. n. DA21/167 del 10.11.2014;

RILEVATO che nella comunicazione di cui sopra la Ditta ha precisato quanto segue:

- i lavori di realizzazione del pacchetto di impermeabilizzazione mediante un'unica superficie scolante convogliante in canalina perimetrale adiacente al cordolo di coronamento del piazzale e di adeguamento del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e dei reflui civili alle sopravvenute condizioni al contorno, sono terminati, come da elaborato allegato;
- in adempimento a quanto prescritto al punto 8 della D.D. n. DA21/167 del 10.11.2014:
 - ✓ il responsabile dell'impianto sarà il Geom. Maurizio Di Giacomo;
 - ✓ l'attività in oggetto non è soggetta in materia di antincendio al D.P.R. 151/2011, ma si provvederà ai sensi della Legge n. 132 del 01.12.2018 all'art. 26 bis e successivo DPCM del 27.08.2001 a trasmettere apposito Piano di Emergenza Interno (PEI);

TRASMESSO:

- ✓ la dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente, l'ultimazione delle opere, l'avvenuta effettuazione della verifica di idoneità funzionale;
- ✓ la garanzia finanziaria ai sensi della DGR 254/2016 a copertura degli anni residui di autorizzazione;
- ✓ la documentazione fotografica raffigurante stato di fatto prima degli interventi della Celi (anno 2017/2018) e stato di fatto attuale;

COMUNICATO che:

- ✓ l'attività verrà avviata a partire dal 13.06.2022 – compatibilmente con la ricezione da parte della Regione del parere di ARAP in relazione all'autorizzazione allo scarico delle acque,
- ✓ entro 180 giorni dalla data di avvio dell'impianto, come previsto al punto 9 della D.D. n. DA21/167 del 10.11.2014, fornirà specifico certificato di collaudo dell'impianto nella nuova configurazione operativa autorizzata;

PRESO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 26.05.2022 prot. n. 0206405 l'ARAP Unità Territoriale n. 1 di Avezzano ha trasmesso il Parere favorevole di competenza in merito allo scarico delle acque derivanti dai servizi igienici e dal trattamento delle acque di prima pioggia, scaricate nella rete fognaria consortile dedicata alle acque nere e tecnologiche a servizio del nucleo industriale di Avezzano (AQ) dettando alcune prescrizioni (meglio descritte nel dispositivo del presente provvedimento);

RITENUTO di poter procedere con l'autorizzazione al riavvio delle attività già autorizzate in quanto concluso, l'intervento di pavimentazione impermeabilizzazione, raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia inerenti il piazzale dell'impianto in oggetto, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui alla CdS del 05.02.2021 avente ad oggetto "*Piano di Indagine Ambientale presso l'impianto esistente nel Nucleo Industriale del Comune di Avezzano, Via Einstein s.n.c.: Celi Calcestruzzi Spa*", accogliendo la richiesta della Ditta di non voler effettuare in questa prima fase l'attività di autodemolizione prevista nella Determina DA21/167 del 10.11.2014;

RILEVATO che nella D.D. n. DA21/167 del 10.11.2014 risulta erroneamente indicata l'operazione di recupero R5 (*D.Lgs 152/06, allegato C*), si ritiene di dover procedere alla rettifica delle operazioni autorizzate presso l'impianto di rifiuti non pericolosi della Celi Calcestruzzi S.p.A. sito nel Nucleo Industriale di Avezzano (AQ), indicando correttamente l'operazione di recupero R4: riciclo/recupero dei metalli o dei composti metalli;

RICHIAMATO il "*Codice Antimafia*" di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: "omissis .. 3. All'articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: "3-bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. ... omissis";

RITENUTO di prescrivere il rispetto delle disposizioni di cui alla **DGR n. 254 del 28.04.2016**, "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*";

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla Celi Calcestruzzi S.p.A., dalle risultanze dell'istruttoria e dalla lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio della presente autorizzazione alla predetta Società;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita dagli Uffici competenti per il presente provvedimento;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: *“Codice dell’amministrazione digitale”* e s.m.i.

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*, e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **DARE ATTO** dell’iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento di riavvio dell’attività già autorizzata dal SGRB-dpc026 giusta D.D n. DA21/167 del 10.11.2014, richiesta dalla Celi Calcestruzzi S.p.A. nelle note richiamate in premessa (*rif. prot. reg. n. 0208788 del 27.05.2022, n. 356262 del 14.06.2022 e n. 0237402 del 20.06.2022*);

2) di **APPROVARE** la Planimetria con indicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde (**Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**);

3) di **AUTORIZZARE** la Celi Calcestruzzi S.p.A. ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. e dell’art. 45 della L.R. n. 45/07 e s.m.i.,

3.1 il riavvio delle attività di cui all’Autorizzazione regionale DA21/167 del 10.11.2014 e successiva determinazione di voltura DPC026/166 del 25.07.2017 **relativa al solo esercizio per la lavorazione del ferro tondo c.a. e attività di stoccaggio e recupero rottami ferrosi e non** (Operazioni R4 – R13 e D15 degli allegati C e B alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) per una capacità totale annua di 13406,05 tonn e una capacità istantanea di stoccaggio pari a 2929,90 tonn

(7417,00 mc), presso l'impianto ubicato nel Comune di Avezzano Foglio catastale n. 61, p.la n. 1098 con superficie totale pari a mq 6.185;

3.2 in linea con quanto espresso nel parere favorevole di competenza acquisito agli atti del SGRB-dpc026 in data 26.05.2022 prot. n. 0206405 da parte dell'ARAP Unità Territoriale n. 1 di Avezzano lo scarico delle acque meteoriche non contaminate nei punti di immissione identificati, nell'elaborato planimetrico "Individuazione degli interventi" con sigle "ASP", "ABI" e "AB2" (**Allegato 2 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**) nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) nelle more dell'attivazione della sezione chimico-fisica dell'impianto di depurazione lo scarico dovrà avvenire nel rispetto dei limiti dettati dalla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs.152/06, colonna "scarico in acque superficiali"; ovvero di provvedere allo smaltimento di tale refluo prodotto con le modalità previste dalla normativa sui rifiuti;
- b) successivamente alla ultimazione degli interventi previsti, per l'attivazione della sezione chimico-fisica, i limiti di riferimento, per i reflui scaricati nella rete fognaria pubblica, saranno quelli dettati dalla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06, colonna "scarico in pubblica fognatura";
- c) entro due mesi dal rilascio dell'autorizzazione, la Ditta Celi Calcestruzzi S.p.A. è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, tramite un laboratorio accreditato, la determinazione analitica dei parametri previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5, alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., su un campione di refluo prelevato al pozzetto fiscale di prelievo e campionamento, identificato con la sigla "SF", nell'allegato grafico denominato "Individuazione degli interventi";
- d) dovrà essere garantito l'accesso al pozzetto fiscale di prelievo e campionamento, sia al personale ARAP che agli Organi di Controllo;
- e) le condotte fognarie dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte stesse e del pozzetto di ispezione. Si dovrà provvedere, pertanto, con opportuna frequenza, alla rimozione dell'eventuale materiale sedimentato;
- f) ogni variazione relativa alle caratteristiche delle opere, dello scarico o della titolarità dello stesso e in generale a tutto quanto comunicato e dichiarato ai fini dell'espressione del presente parer dovrà essere tempestivamente comunicato;
- g) è fatto assoluto divieto di scarico nella rete fognarie consortili di reflui o sostanze diversi da quelli autorizzati ovvero derivanti dai servizi igienici e dal trattamento delle acque di prima pioggia;
- h) la Ditta Celi Calcestruzzi S.p.A. è tenuta al rispetto del Regolamento consortile e successive modifiche e aggiornamenti, ivi compresi i canoni per il servizio di fognatura e depurazione;

4) di **RETTIFICARE** il punto 3 della D.D. n. DA21/167 del 10.11.2014 sostituendo l'operazione di recupero R5 con l'operazione di recupero R4: riciclo/recupero dei metalli o dei composti metalli dell'allegato C del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

5) di **STABILIRE** che i codici EER che potranno essere gestiti all'interno dell'impianto sito in Via A. Einstein s.n.c. Nucleo Industriale del Comune di Avezzano (AQ), eseguendo le operazioni di R13 ed R4 sono quelli indicati nella successiva Tabella contenente le rispettive quantità per singolo codice EER con indicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde:

TABELLA

			Cap. ist. di stoccaggio R13			
CER	Definizione	Quantita' annua (t/anno) R13-R4	t	mc	AREA STOCCAGGIO	OPERAZIONI DI RECUPERO
12 01 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche						
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	7,50	7,5	25	F	R13
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	20,00	20	71	F	R13
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1,00	0,3	1	G	R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	0,50	0,2	1	G	R13
15 01 IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)						
150104	Imballaggi metallici	35,00	35	15	E	R13-R4
17 04 Metalli (incluse le loro leghe)						
170401	Rame, bronzo, ottone	100,00	40	130	G	R13-R4
170402	Alluminio	250,00	70	120	G	R13-R4
170403	Piombo	10,00	5	10	G	R13-R4
170404	Zinco	0,20	0,2	1	G	R13-R4
170405	Ferro e acciaio	12278,10	1200	3000	D1	R13-R4
			888,7	2300	D2	R13-R4
			400	1000	D3	R13-R4
170406	Stagno	0,20	0,2	1	G	R13-R4

170407	Metalli misti	250,00	62,5	125	G	R13-R4
170411	Cavi diversi di quelli di cui alla voce 170410	101,00	17	25	CONT 19	R13-R4
19 10 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo						
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	0,70	0,2	1	G	R13-R4
19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti						
191202	Metalli ferrosi	101,70	13	25	CONT 20	R13-R4
191203	Metalli non ferrosi	0,15	0,1	1	G	R13-R4
20 01 Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)						
200140	Metalli	250,00	170	565	E	R13-R4
		13406,05	2929,90	7417,00		

6) di **STABILIRE** che:

6.1 la validità temporale della presente autorizzazione è direttamente collegata alla validità temporale della D.D. n. DA21/167 del 10.11.2014 e s.m.i. (dieci anni dalla data di notifica da parte del SUAP competente) di cui si richiamano, per quanto applicabili, tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni;

6.2 il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: **AU-AQ-002** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

7) di **OBBLIGARE** la Società beneficiaria della presente autorizzazione, al deposito delle garanzie finanziarie, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16 della Regione Abruzzo, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla notifica del presente provvedimento, se non ha già provveduto, e in mancanza si procederà all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

8) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, in relazione al conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

9) di **PRESCRIVERE** alla Celi Calcestruzzi S.p.A., in relazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 101/2020, al fine di evitare la presenza o la gestione di sorgenti radioattive e determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nei rifiuti/materiali conferiti all'impianto e per salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, di:

- a) installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
- b) individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
- c) nominare un tecnico incaricato quale Esperto in radioprotezione di cui al D.lgs. 101/2020, con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
- d) stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri **6 (sei) mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

10. di **RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- c) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- d) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

11. di **PRESCRIVERE** l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”* - art. 26-bis) *“(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti)”* e Circolari MiTE (Ex MATTM) applicative;
12. di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45 e s.m.i.;
13. di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
14. di **RICHIAMARE** la Celi Calcestruzzi S.p.A. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO*);
15. di **FARE SALVI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i. *“Codice antimafia”*;
16. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
17. di **REDIGERE** il presente provvedimento che viene notificato, ai sensi di legge, alla Celi Calcestruzzi S.p.A., per il tramite del SUAP territorialmente competente;

18. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Avezzano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. Sede Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. Distretto Provinciale di L'Aquila, all' ASL Avezzano Sulmona Dipartimento Prevenzione (SIESP) e all'ARAP;

19. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. il presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

20. di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

21. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
(Assente)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)